

Michela Corsi

Dirigente Ufficio IV - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione - MIUR

Il progetto “Turismo a Scuola di Sostenibilità”

Nell'autunno del 2010 l'Ufficio IV della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del MIUR ha voluto dare avvio ad un nuovo Progetto che riguardasse i temi della mobilità sostenibile e del turismo scolastico.

Il Protocollo d'Intesa tra MIUR ed Italia Nostra, rinnovato nel marzo 2010, ha rappresentato in questo senso una ottima base di partenza per la costruzione di un nuovo percorso educativo diretto alle scuole. Le finalità del Protocollo d'Intesa risultavano essere perfettamente aderenti agli obiettivi che il nostro Ufficio voleva perseguire ed è stato pertanto semplice trovare ed ideare insieme con Italia Nostra una forma di interazione finalizzata alla sensibilizzazione dei più giovani sulle tematiche della sostenibilità, del turismo responsabile e dell'educazione al patrimonio.

La collaborazione tra MIUR e Italia Nostra si è così concretizzata nel progetto *Turismo a Scuola di Sostenibilità*, un progetto che vuole essere strumento innovativo per portare fra i ragazzi la cultura della mobilità sostenibile. Innovativa è anche la struttura di questo progetto: la sua impostazione didattica rende infatti i ragazzi assoluti protagonisti della ideazione e organizzazione di un “viaggio d'istruzione sostenibile”.

Gli studenti che partecipano sono chiamati in prima persona, insieme ai loro docenti, a progettare itinerari turistici che valorizzino il patrimonio storico ambientale italiano e che rispondano ai criteri di una nuova mobilità: la "mobilità dolce" (itinerari a piedi, treno, bicicletta, etc.).

Sempre ai ragazzi è inoltre chiesto di affrontare e risolvere tutte le problematiche relative al viaggio da loro ideato: logistica, calcolo dei costi economici, calcolo degli impatti ambientali derivanti dalle loro azioni. Il tutto finalizzato ovviamente a responsabilizzare concretamente i giovani sulle loro scelte e a fornire un banco di prova e di crescita per le loro capacità di futuri cittadini responsabili.

Per ogni proposta di viaggio elaborata, gli studenti dovranno preparare una breve presentazione multimediale: una sorta di "spot" della loro idea di turismo e dei territori oggetto del viaggio. La migliore sarà premiata con un viaggio d'istruzione mentre alle altre sarà data ampia pubblicità e risalto anche attraverso i siti web del MIUR e di Italia Nostra.

Per i docenti delle scuole partecipanti sarà inoltre organizzato un corso di aggiornamento sulle tematiche del turismo sostenibile, che darà modo agli insegnanti di accrescere le loro competenze e di aiutare gli studenti nell'organizzazione del viaggio.

In una fase successiva del progetto, gli Istituti scolastici italiani interessati potranno scegliere di effettuare uno dei viaggi proposti e, volendo, chiedere anche un supporto organizzativo alla stessa scuola ideatrice. Si verrà così a creare una sorta di rete per il turismo scolastico in cui ogni scuola promuove il suo territorio e i percorsi eco-turistici all'interno di esso ideati dagli studenti. Un sistema che potrebbe notevolmente favorire gli scambi interculturali tra diverse regioni del Paese ed in futuro essere allargato anche agli Istituti scolastici delle altre nazioni europee.

L'idea di *Turismo a Scuola di Sostenibilità* ci è sembrata pertanto da subito convincente ed ottimale per la diffusione tra i ragazzi di tutta una serie di tematiche che vanno dalla tutela dell'ambiente alla conoscenza e fruizione dei beni culturali e paesaggistici, all'adozione di stili di vita sani.

Messaggi importanti la cui comunicazione e veicolazione nei più giovani può essere senz'altro potenziata attraverso l'esperienza significativa per tutti i ragazzi tra i 14 e 18 anni del viaggio di istruzione.

L'Ufficio IV della D.G. per lo Studente che ha voluto intraprendere questo progetto, si occupa di educazione alla salute, educazione all'ambiente, educazione stradale: tematiche importanti, con campi d'azione molto ampi che trovano tra loro numerosi punti di unione e convergenza. Il progetto *Turismo a Scuola di Sostenibilità* poteva in questo senso essere proposto sia per l'educazione all'ambiente, come promozione di pratiche eco-sostenibili, sia come educazione alla salute per incoraggiare e diffondere stili di vita sani. Il nostro Ufficio ha invece scelto di promuovere questo progetto attraverso l'Educazione Stradale ritenendo questa un'opportunità interessante per attuare una nuova azione di formazione e sensibilizzazione sui temi della mobilità.

L'Educazione Stradale in questi anni ha infatti messo in opera azioni volte a garantire maggiore sicurezza sulle strade, come i corsi nelle scuole per il conseguimento del CIG (Certificato di Idoneità alla Guida) dei ciclomotori, informando i giovani sui rischi, le regole, i comportamenti corretti, le buone pratiche. I risultati raggiunti hanno permesso di migliorare il rapporto tra giovani e norme della strada contribuendo a diffondere una "cultura della sicurezza" di cui il nostro Paese ha grande bisogno.

Il tema dell'educazione stradale impone tuttavia una riflessione più ampia che riguarda il sistema di mobilità italiano e più in generale tutta una serie di abitudini consolidate che privilegiano mezzi di trasporto "pesanti" ed inquinanti. Smog, traffico, incidenti, deterioramento del paesaggio sono tutti fattori legati al traffico dei veicoli a motore alimentati da idrocarburi e sono tutti fattori che stanno abbassando sensibilmente la qualità delle nostre vite incidendo negativamente sul nostro Paese con rilevanti costi economici, sociali ed ambientali.

Se è dunque necessario agire affinché i nostri giovani siano guidatori informati, capaci e responsabili, questo tuttavia non è sufficiente per risolvere i problemi legati al traffico e per modificare sensibilmente ed a lungo termine un approccio "in-sostenibile" della nostra società alla mobilità.

In base a tutto questo, abbiamo sentito l'esigenza di intraprendere un nuovo cammino di azione per l'Educazione Stradale, parallelo alle iniziative dirette più propriamente alla sicurezza stradale e di uguale fondamentale importanza per il raggiungimento dei nostri obiettivi.

Educare alla sostenibilità non è compito semplice e per questo servono politiche mirate ed efficaci e serve uno sforzo comune che coinvolga il singolo cittadino, gli enti, le associazioni e le istituzioni.

Grazie all'incontro tra MIUR e Italia Nostra, con il progetto per le scuole *Turismo a Scuola di Sostenibilità* possiamo fare un piccolo ma importante passo in avanti per il nostro Paese, dimostrando ai nostri giovani che non esiste solo una mobilità "pesante" ed inquinante ma anche una mobilità "alternativa", sostenibile per l'ambiente e per il nostro futuro.